

CQ MILANO



NL 20.01 - La Newsletter della Sezione A.R.I. di Milano

IK2HDG IQ2MI IU2M

notizie storie progetti novità

Milano 13/07/2008



S'era deciso, durante lo svolgimento di questo referendum (ma perché poi non le chiamano più semplicemente elezioni!) che il C.d.S della nostra Sezione non avrebbe mai espresso idee o preferenze per alcun candidato. D'altra parte, visto la mancata pubblicazione su R.R. dei profili dei, a causa di ennesimi cavilli, questo C.d.S ritiene minimo indispensabile pubblicizzare almeno il profilo di Roberto (Bob) Soro I2WIJ, socio della nostra Sezione e, cosa più importante, "Radioamatore" con la R maiuscola.

Candidato C.D.N – N°. 22 Elezioni 2008

Roberto Soro - I2WIJ

Questo è il profilo che avreste dovuto leggere su Radio Rivista.

I2WIJ ROBERTO SORO

Ingegnere Elettronico. Manager in pensione di primaria azienda di servizi ha curato grandi progetti di reti e servizi a valore aggiunto per il mondo bancario e finanziario. Socio ARI dal 1971, DXer e Contester. Neeletto Consigliere C.R. Lombardia. Indipendente, né contro né a favore di qualcuno, voglio la mia ARI prospera e non litigiosa, coinvolgente e non dirigistica.

* * * * *



La mia candidatura nasce da diversi fattori, primo tra tutti il fatto che non posso vedere la mia Associazione decadere e dissolversi, senza che io faccia qualcosa per tentare di ridarle la dignità che tutti i suoi Soci meritano.

Essenziale anche la spinta di molti amici che mi hanno convinto ad accettare questa sfida e mi hanno confermato la bontà della scelta; infine, fattore assolutamente importante, da luglio 2008

sarò in pensione, fatto che mi consentirà di avere il giusto tempo da dedicare all'Associazione, tempo che non avrei avuto due anni or sono e, tempo, che ritengo sia indispensabile per chiunque voglia proporsi seriamente.

Sento e leggo di programmi avveniristici e mirabolanti, mentre io non ne propongo.

Il motivo? Presto detto. Un programma può solo essere espressione di un gruppo (cartello, cordata, lista, lobby, o come volete chiamarla), ma non di un singolo.

Poi abbiamo sotto gli occhi la fine che ha fatto il programma della lista presentatasi alle passate elezioni. Quindi io non posso, e non voglio, promettere nulla che non sia poi in grado di mantenere, nel caso venissi eletto.

Quindi io sono in grado di promettere solo quello che farò, personalmente, nel caso venissi eletto.

Io voglio riportare nella mia Associazione, della quale sono socio fin dal lontano 1971, alcuni valori che ritengo fondamentali e indispensabili e che, ultimamente, si sono smarriti. La moralità, la lealtà, l'amicizia, l'intraprendenza dei Soci.

Tutto qui, niente di più e niente di meno.

Avete presente il Codice del Radioamatore? L'avete fatto vostro? Vi ci rispecchiate?

Quello per me è il riferimento principe, la bussola che ci deve sempre guidare.

Il resto si deve fare nel rispetto dei principi dei quali, almeno a parole, andiamo fieri!

Come ho detto in premessa, non sono né contro né a favore di qualcuno, ma voglio che la mia Associazione operi nel rispetto dei Soci e a favore di essi.

Sono ben contento che ci siano Avvocati che sono Radioamatori, non mi piace invece che tali Radioamatori facciano gli Avvocati in seno all'Associazione, peggio ancora contro altri Soci. Le diatribe, le divergenze di opinioni, per quanto forti possano essere, si devono dirimere in seno all'Associazione stessa che, opportunamente, dovrà dotarsi di uno strumento statutario adeguato, ma io non sono d'accordo di fare ricorso alla Magistratura per regolare le nostre "beghe".

Per me moralità è anche questo.

Il CDN deve essere il braccio esecutivo di una volontà che deve essere espressa dalla base, dai Soci, tramite gli organi opportuni, Sezioni e Comitati Regionali. Il bilancio dell'ARI, secondo me, deve rispecchiare questa volontà strategica, in termini di investimenti ed iniziative utili a realizzare quanto i Soci desiderano. Il CDN non può e, soprattutto non deve, fare tutto, anzi, direi che non deve fare, mentre il fare deve essere fatto in periferia, dai C.R e dalle Sezioni e dai Soci. Il CDN deve dirigere, cioè deve dare gli obiettivi, deve fornire gli strumenti (soldi), da cui il bilancio, e deve "solo" fare una cosa alla quale non può rinunciare: deve controllare.

E poi agire, o reagire, di conseguenza quando il controllo indica che non si stanno raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Questo vuol dire stimolare l'intraprendenza dei Soci e dell'Associazione tutta.

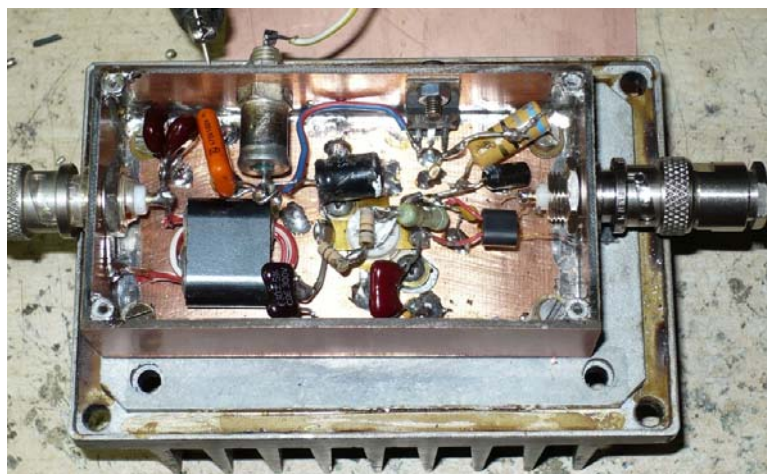
Il comportamento di ognuno di noi, e qui sto parlando anche del mio, deve essere ispirato alla lealtà e all'amicizia, quella lealtà ed amicizia che sono state alla base della scelta che feci, quasi 40 anni fa, quando decisi di diventare Socio dell'ARI.

A questi valori non rinuncerò mai.

73 e buone elezioni!

AMPLIFICATORE ALTA LINEARITA' IN CLASSE " A " DA 5 W 1.8/30 Mc

Recentemente mi sono trovato nella necessità di verificare la distorsione di

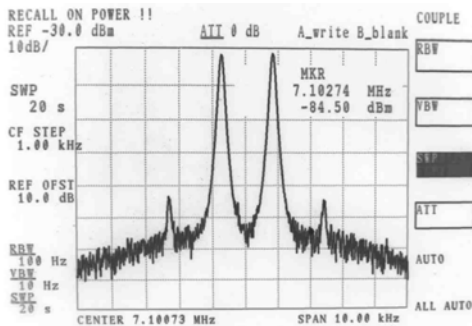
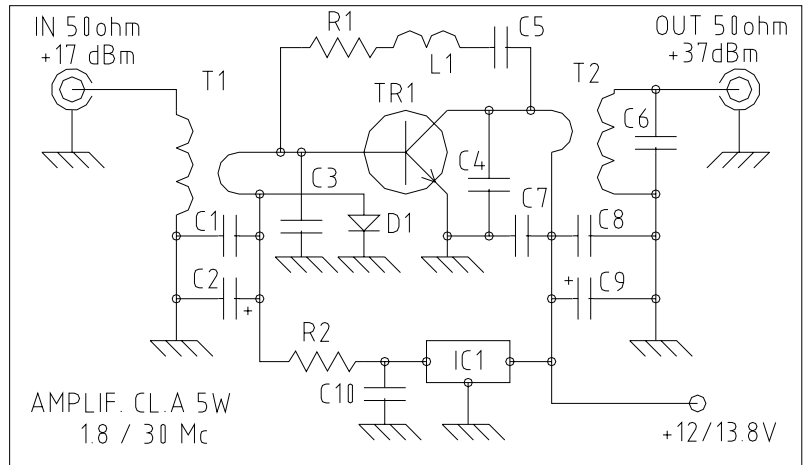


di verificare la distorsione di intermodulazione su amplificatori lineari di potenza, mi sono però accorto che i generatori (rtx) partivano già con IMD3 sotto i 30 dB, non erano pertanto affidabili.

Avendo impiegato sui lineari pentodi e tetrodi quali le EIMAC 8295A e 4cx1500B in classe AB1 e AB2, mi serviva un doppio tono sulle HF spaziato di 2 Kc e di potenza 3/5 W. Si trattava pertanto di amplificare con buona linearità il segnale di due generatori 8640 dopo

l'accoppiatore ibrido a 6dB, spaziati di 2 Kc e di livello max di +14 dBm cad. Trovandomi in casa un certo numero di MRF455 provenienti da smontaggi CB, ho pensato a un semplice circuito in classe "A". Malgrado la forte controreazione il guadagno è molto alto: 20/22 dB da 1.8 a 30 Mc mentre a 40 Mc scende di oltre 35 dB. La curva di intermodulazione è ben rappresentata dalla foto per 3W di uscita (+28 dBm per ciascun tono). In queste condizioni si arriva a IMD3 di oltre 40 dB sui 7Mc e 43 dB sui 3.7 Mc. ATTENZIONE! per 40 e 43 dB si intende come riferimento uno dei 2 toni e non la loro sommatoria 6 dB sopra. Il contenuto armonico senza l'interposizione di filtri è di oltre -24 dBc. Lo schema come già accennato è molto semplice. Il diodo D1 va messo a contatto

diretto con TR1 con una "goccia" di grasso al silicone, ciò permette la stabilizzazione della corrente di Tr1 che deve essere impostata a 1.4 A tramite R2. Le capacità C3, C4 e C6 vanno sperimentate in modo da avere una banda passante



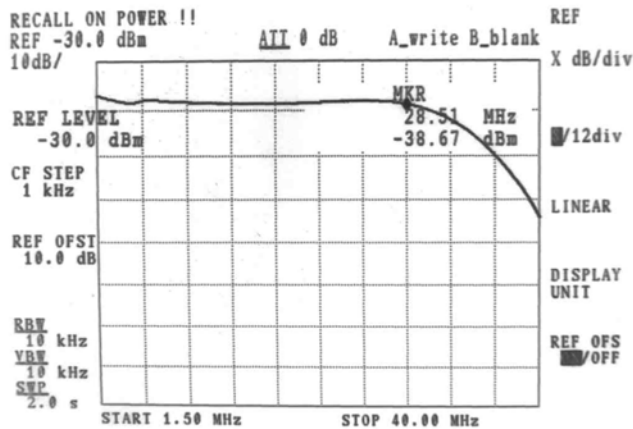
CURVA DI INTERMODULAZIONE

F = 7.1 Mc (doppio tono)
IN = +7 dBm (ciascun tono)
OUT = +28 dBm (ciascun tono)
IMD3 = 42 dB sotto ciascun tono

AMPLIF. CL. A 5W 1.8/30 Mc

ELENCO COMPONENTI:

TR1 = MRF455; IC1 = 7805(TO220);
T1 = 5 sp 0.2 + 1 sp 0.5 binoculare FB 43-2402;
T2 = 1 sp (tubetto ot./cu) + 2 sp 0.5 binoculare FB 43-10402 ;
L1 = 0.21 uH; D1 = 1N4007; R1 = 47ohm 1/2 W; R2 = 68/82 ohm 2W;
C1-10 = 100nF cer; C2 = 10 uF 10V el; C3 = 680/1000 pF M.A.;
C4 = 470/820 pF M.A.; C5 = 10nF 200V smd; C6 = 100/150 pF 300V M.A.;
C7 = 10 nF cer; C8 = 470nF poliest.; C9 = 100uF 16V el;
Materiale reperibile c/o RF Elettronica ROTA

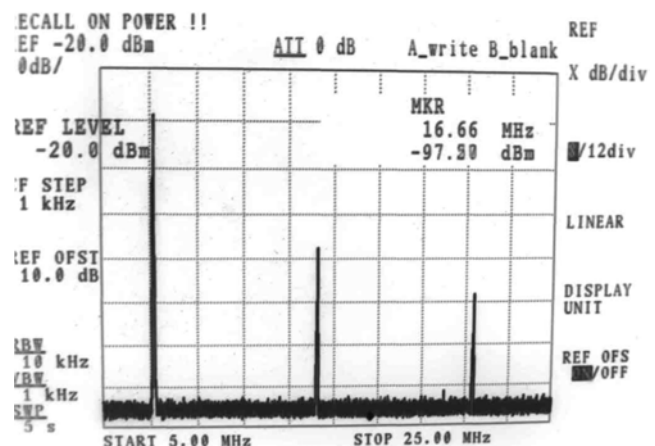


CONTENUTO ARMONICO

F = 7.1 Mc
IN = +11 dBm OUT = +32 dBm
2° armonica = -29 dBc

BANDA PASSANTE

IN = 0 dBm
OUT = +21 / 23 dBm da 1.5 a 30 Mc
OUT = -4 dBm a 40 Mc



by Pietro Iellici - I2BUM

CASTEL CORONA

E' una fessura nella roccia, una "corona" (secondo il termine dialettale che sta a indicare una grande caverna); è un'emozionante muraglia di pietre alta una ventina di metri per trenta di lunghezza. Probabile riparo già in epoca preistorica (Età del Bronzo), trova le prime certe citazioni a partire dal XIII secolo.



Questa poco frequente tipologia, nel Trentino, si caratterizza per uno scopo squisitamente militare, perchè permetteva di essere abbandonato senza incertezze non appena la situazione politica lo consentiva.

L'abitabilità, divisa su tre piani e povera di agi, non fu continuativa; durò comunque fino non oltre il Cinquecento. Del castello oggi sono visibili solo i ruderi.

Attualmente sono in corso d'opera dei lavori di restauro

Si anche questa volta, in vacanza, in Trentino ho deciso, per tempo, di attivare un castello, quasi sconosciuto anche ai residenti, perché e' talmente fuori dalle strade e dai percorsi tradizionali che se non lo sai nemmeno lo vedi.

E' incastonato nella roccia, fatto di roccia, con la stessa roccia e pertanto invisibile se appunto non lo sai cercare nella parete verticale incastonata dal bosco sia sotto che sopra. Si trova in provincia di Trento, nel comune di Cunevo in val di Non, la valle delle mele. Già ho fatto esperienza il passato anno quando ho attivato 2 castelli a poca distanza da questo e il divertimento e' stato tale da voler ripetere l'esperienza.

Sfogliando le pagine del sito dedicato alle attivazioni dei castelli, www.dcia.it ho trovato una serie di referenze della zona che mi interessa mai attivate prima e pertanto ho subito iniziato a programmare tutto il possibile.

Aiutato da IN3IJL Giancarlo in passato l'ho contattato e subito si e' reso disponibile a farmi compagnia.

Antenne portatili, palo, radio, forse ci procura un generatore, log carta penne, auto e via: si parte.

CQ CQ DA IN3/IK2QIN-P DA CASTEL CORONA DI CUNEVO REFERENZA TN 032 QRZ

Speriamo in bel pile-up visto anche che come ho già detto é un castello difficile da raggiungere ed e' la prima volta che viene attivato.

Spero di sentirvi tutti **sabato mattina 26 luglio** cacciatori di castelli o no!

In questo periodo e' purtroppo coperto da una impalcatura per il restauro ma se fate attenzione qualche sasso si vede !! Foto scattate a giugno 2008 durante il sopralluogo e la postazione auto dove installerò le antenne

by Renato IK2QIN



QSL



Solito avviso per i Soci della Sezione di Milano:

“Sono arrivate le QSL !!!”.

Come al solito il buon Giulio I2FGT ha già diviso per singoli destinatari.

Avete ancora qualche martedì prima delle vacanze estive per venirci a ritirare; fate conto che il 29 luglio andremo tutti in ferie per almeno quattro settimane.

Direttamente via WEB, come ci hai richiesto, ti inviamo questo messaggio aperiodico informativo interno emesso e spedito via rete all'indirizzo da te indicatoci il **13/07/2008** per tutta la comunità Radioamatoriale / SWL / BCL .

Per eventuali nuove iscrizioni, variazioni di indirizzo di posta elettronica, cancellazioni, arretrati, **scrivi a:** info@arimi.it

La Newsletter è un sistema di comunicazione della **A.R.I.** - Associazione Radioamatori Italiani - **Sezione di Milano** riservata esclusivamente agli iscritti alla mailing-list, il cui contenuto non può essere divulgato a terzi senza espressa autorizzazione dell'A.R.I. Sezione di Milano o dei rispettivi autori; ogni utilizzo o divulgazione difforme di questa mail costituisce violazione della Privacy dell'A.R.I. Sezione di Milano o degli autori ed i responsabili potranno incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge. Se vuoi venirci a fare visita, sarai il benvenuto, ti aspettiamo presso il Centro Scolastico di via Giulio Natta 11 - 20151 Milano (fermata Lampugnano - metropolitana linea 1/rossa) tutti i martedì (non festivi) dalle ore 21.00 alle ore 24.00. Se vuoi contattarci telefonicamente ci troverai al numero 02 3887982 (sempre al martedì negli orari citati) oppure potrai lasciare un messaggio alla Segreteria Telefonica o inviarci un Fax al numero 02 38009501 tutti gli altri giorni. Se non puoi venirci a trovare <http://www.arimi.it>